

Equipment) con la nuova versione "4.6", al fine di mantenere gli alti standard degli equipaggiamenti utilizzati all'interno dei laboratori.

Sono inoltre iniziati i contatti con la General Electric per l'approvvigionamento di un "Accident Investigation Kit" relativo ai registratori di volo installati sul nuovo Boeing B787, denominati EAFR (Enhanced Airborne Flight Recorder). Tuttavia, gli alti costi del Kit completo in questione (comprendente la possibilità di procedere al recupero dei dati sia nel caso di registratore di volo integro, sia nel caso di apparato danneggiato) hanno indotto l'ANSV ad effettuare un approfondito esame della questione, tenuto anche conto che, al momento, la tipologia di aeromobili su cui è installata questa nuova tecnologia di registratori di volo non risulta essere impiegata nei cieli nazionali.

Nel 2013 l'attività svolta dai laboratori è pressoché raddoppiata rispetto a quella dell'anno precedente, favorita anche dall'elevato livello di capacità operativa raggiunta. In particolare, è stato possibile effettuare, in completa autonomia, le operazioni di scarico dati (e relativa analisi) riassunte nella tabella sottostante.

Numero operazioni	Tipologia attività
3	Attività di controllo e verifica funzionalità apparati del tipo tracker/logger ai fini dello scarico dati
20	<i>Download FDR-CVR</i>
9	Attività di studio/analisi di laboratorio
14	<i>Data analysis</i>
1	Attività di scarico dati richiesta da Aeronautica militare per M346

Nel 2013 ci sono stati in Italia tre incidenti particolarmente significativi, che hanno visto coinvolti velivoli dell'aviazione commerciale (ATR 72 marche YR-ATS, A320 marche HA-LWM, A320 marche EI-EIB), che hanno richiesto da parte dell'ANSV approfondite e prolungate sessioni di *data analysis* e di *audio analysis*.

In aggiunta, sempre nel 2013, l'autorità investigativa ungherese per la sicurezza dei trasporti (Hungarian Transportation Safety Bureau) ha chiesto l'ausilio dei laboratori dell'ANSV per effettuare lo scarico e la decodifica dei dati di due registratori di volo provenienti da un Airbus A320 coinvolto in un evento occorso in territorio ungherese; l'ANSV ha effettuato le operazioni richieste il giorno stesso in cui gli apparati sono pervenuti, restituendoli il giorno successivo. Successivamente è stata fornita alla predetta autorità investigativa ungherese una completa analisi dei dati scaricati.

Dal 15 al 17 maggio 2013 un tecnico investigatore dell'ANSV ha partecipato, in qualità di docente, al "1st Training Course" organizzato a Farnborough (UK), presso la sede dell'UK Air Accidents Investigation Branch, dall'ENCASIA, per gli investigatori delle autorità investigative per la

sicurezza dell'aviazione civile della UE. In tale occasione l'ANSV ha illustrato la tipologia di lavoro svolta nel 2011 a favore dell'autorità investigativa spagnola per la sicurezza dell'aviazione civile (CIAIAC, Civil Aviation Accidents and Incidents Investigation Commission); in particolare, la CIAIAC si era rivolta all'ANSV per estrarre ed analizzare i dati contenuti nei registratori di volo di un elicottero AB-412, che era andato completamente distrutto in un incidente, anche a seguito del violento incendio sviluppatosi dopo l'impatto. Le operazioni condotte dall'ANSV, particolarmente complesse per lo stato in cui erano stati rinvenuti i due registratori, avevano riguardato un FDR avente memoria solida ed un CVR di tipo *tape recorder*: l'attività dell'ANSV si era conclusa con successo in 3 giorni. L'intervento didattico dell'ANSV al predetto corso è stato particolarmente apprezzato ed ha conseguito due obiettivi: il primo, di svolgere una proficua attività di formazione nei confronti degli investigatori presenti al corso; il secondo, di dare un esempio concreto dell'elevata capacità che ha l'Italia, tramite l'ANSV, nel campo dell'estrazione e dell'analisi dei dati provenienti da FDR/CVR.

Nel 2013 l'ANSV ha anche fornito un significativo supporto all'Aeronautica militare italiana, estraendo presso i propri laboratori i dati contenuti nel registratore di volo presente a bordo dell'Alenia Aermacchi M346 C.P. X617 incidentatosi in data 11 maggio 2013, in località Piana Crixia (SV).

Il registratore di volo installato a bordo del citato velivolo militare è un modello studiato ed implementato prettamente per un uso militare. Per tale motivo l'ANSV ha intrapreso inizialmente contatti diretti con il costruttore del registratore in questione, al fine di reperire la documentazione necessaria alla pianificazione delle operazioni. Il registratore consegnato all'ANSV presentava pesanti deformazioni ed estesi danneggiamenti, conseguenza dell'impatto al suolo del velivolo e del violento incendio sviluppatosi a seguito dell'impatto.

Le operazioni pianificate dall'ANSV, in stretto coordinamento con l'Aeronautica militare, con il costruttore del velivolo e con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona, sono state quindi le seguenti: disassemblaggio del componente per effettuare la rimozione della memoria interna; valutazione delle condizioni della memoria interna; operazioni di ripristino della memoria interna; installazione della memoria interna su analogo apparato integro; scarico dei dati; *validity test*. Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel corso di una giornata, utilizzando anche materiale messo a disposizione dalle case costruttrici rispettivamente del velivolo e del registratore di volo. È stato così scaricato con successo il 100% dei dati audio e dei parametri di volo.

Fra le attività condotte nel 2013 nei laboratori dell'ANSV merita anche di essere menzionata l'analisi condotta sulle bombole dell'impianto estinzione incendio motore di un AW109E coinvolto, in Italia, in un grave incidente. Anche in questo caso le operazioni condotte sono state molto complesse, perché il violento incendio sviluppatosi dopo l'impatto al suolo dell'elicottero aveva estesamente danneggiato le bombole in questione.

A seguito di un incidente occorso ad un velivolo Piper PA-28, i laboratori dell'ANSV hanno effettuato con successo lo scarico dati da un apparato GPS portatile, danneggiatosi al momento dell'impatto; ciò ha consentito di ricostruire la traiettoria finale del volo del predetto velivolo.

I laboratori dell'ANSV, nel 2013, hanno anche effettuato le seguenti ulteriori attività:

- gestione analisi effettuate presso laboratori esterni su campioni carburante;

- gestione analisi effettuate presso laboratori esterni sugli attuatori dei portelloni carrelli principali installati a bordo dei velivoli Airbus A320 marche di identificazione HA-LWM e EI-EIB;
- gestione analisi su motori alternativi effettuate presso ditte di manutenzione certificate.

Parte seconda

IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal DPR 27 febbraio 2003 n. 97, ad oggi ancora vigente, nonostante il progetto di riforma in itinere, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato DPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2012, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, l'esame della Tabella C pone in evidenza che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 3,547 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'ANSV

è risultato ammontare ad euro 3.495.161, di cui, euro 3.295.902 per spese obbligatorie ed euro 199.259 a titolo di spese di funzionamento.

Il residuale ammontare delle entrate correnti di euro 52.108.31 è rappresentato da rimborsi e recuperi spettanti all'ANSV in conto 2013.

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro" – costituite dalle trattenute eseguite a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, in primo luogo quelle effettuate in qualità di sostituto d'imposta, dai depositi cauzionali versati dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale – pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 709.440,16.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,714 milioni di euro, di cui 3,369 milioni per spese correnti e 345 mila euro per spese in conto capitale, determinando un disavanzo di gestione, a fine esercizio, di 167 mila euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento".

Spese relative agli Organi (200 mila euro).

Con il dPCM 2 agosto 2012 sono stati definiti i compensi per i nuovi Organi dell'ANSV, insediatisi il 7 luglio 2011. Su tali compensi, come previsto nel dPCM citato, si sta operando la decurtazione del 10% di cui all'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005 e l'ulteriore riduzione, sempre del 10%, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2010.

Per due dei componenti del Collegio, che sono dipendenti pubblici e hanno optato per il mantenimento, in via esclusiva, del trattamento economico dell'amministrazione di appartenenza, trova applicazione l'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011: pertanto, non percepiscono compenso. Per quanto concerne il Presidente dell'ANSV, che è un docente universitario, va incidentalmente ricordato che lo stesso, in quanto presidente di un ente pubblico, è posto, per legge, in aspettativa obbligatoria senza assegni, e quindi non percepisce alcun emolumento da parte dell'Ateneo di appartenenza.

Per ciò che concerne la spesa per missioni degli Organi, nel corso del 2013 si è provveduto, ai fini di una più corretta imputazione delle voci contabili, ad articolare su tre piani di gestione il pertinente capitolo di spesa (capitolo 106).

Sono stati, quindi, evidenziati, all'articolo 1, i rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione all'attività istituzionale; all'articolo 2, le spese per missioni connesse all'attività investigativa e alla partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali/comunitari e, infine, all'articolo 3, le spese per "altre missioni", sulle quali impatta la misura di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78. La spesa sostenuta per queste ultime ammonta ad euro 598,56, ben al di sotto dunque del limite imposto dalla norma, facente riferimento al 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (euro 2.665,00).

Spese relative al personale (1,961 milioni di euro).

Nel 2013 si rilevano 21,17 aa/pp, in consistente diminuzione rispetto agli anni precedenti. Il dettaglio della spesa per il personale è specificato nell'Allegato 6. Nella spesa dell'esercizio è incluso l'onere anticipato nel corso dell'anno per il trattamento economico fondamentale di una unità amministrativa comandata presso altra Amministrazione (complessivamente 48.534,68 euro), per il quale l'ANSV è in attesa di rimborso.

In tale categoria – ancorché si tratti di una figura non ricompresa nella dotazione organica – è allocato anche il capitolo di spesa relativo agli emolumenti destinati al Direttore generale con due piani gestionali distinti: compenso e indennità di risultato.

Come avvenuto per gli Organi, anche il capitolo di spesa delle missioni del personale è stato articolato su due diversi piani di gestione: per le missioni di natura ispettiva (*rectius*, investigativa), svolte dai propri tecnici investigatori, l'ANSV si avvale dell'espressa esclusione dal limite di spesa, prevista dall'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010. La spesa per le residuali missioni, sottoposte al limite di cui alla già citata norma di contenimento della spesa pubblica, è risultata ammontare nel 2013 ad euro 4.908,90 (il limite di spesa, pari al 50% della spesa 2009, ammontava ad euro 8.196); anche in questo caso, dunque, si è rimasti ben al di sotto del limite imposto dalla norma.

Anche per la formazione del personale è stato rigorosamente rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, del più volte citato decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% dell'importo speso nel 2009 (limite di euro 2.375); nel 2013 sono state infatti effettuate spese per la formazione per euro 2.340,00. **Al riguardo, l'ANSV ritiene di dover nuovamente evidenziare la problematica della formazione del personale tecnico investigativo, che, malgrado sia prevista dalla normativa internazionale di riferimento e quindi da considerarsi imprescindibile, non può tuttavia essere adeguatamente garantita con le irrisorie risorse appostate in bilancio in virtù delle disposizioni di legge.**

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (524 mila euro).

Preliminarmente si rappresenta che la suddetta spesa, in ulteriore contrazione rispetto all'esercizio precedente, ha ampiamente rispettato, unitamente alle altre voci ad essa assimilate a tale scopo (rimborso spese per missioni Organi e dipendenti), la previsione di cui all'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012, che impone, per l'anno 2013, la riduzione del 10% rispetto alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Anche nell'anno 2013, dunque, l'ANSV ha mantenuto la politica di oculata gestione di tali spese, che da sempre la caratterizza; **tuttavia, si fa presente che, pur proseguendo gli sforzi per la puntuale aderenza all'ormai complesso quadro normativo in materia di contenimento della spesa pubblica, risulterà impossibile raggiungere ulteriori livelli di compressione.**

Tra le spese più rilevanti della categoria, si segnalano, in particolare, quelle per i consumi di energia elettrica, per il riscaldamento e per la pulizia (156 mila euro) e per il servizio di vigilanza (126 mila euro, con un *trend* in calo in virtù della progressiva razionalizzazione della fornitura alla luce dell'esperienza acquisita negli anni). In questa unità previsionale di base trova allocazione anche il capitolo per le spese connesse all'attività dell'Organismo indipendente di valutazione, previsto dal d.lgs. n. 150/2009 (euro 7 mila).

Nello schema che segue si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2013 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia

di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma, il limite di spesa imposto, con la relativa percentuale di riduzione della spesa, e l'importo impegnato nel 2013 dall'ANSV.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento		Limite di spesa da non superare nel 2013		Impegnato 2013
	Anno	Importo	Percentuale	Importo	
Rappresentanza	2009	219,20	20%	43,84	0,00
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Autovetture (noleggio)	2009	15.317,18	80%	12.253,74	10.306,08
Collaborazioni e consulenze	2009	0,00	20%	0,00	0,00
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta (c.d. tagliacarta)	2007	63.425,00	50%	31.712,50	15,00 ¹¹
Spese per sponsorizzazioni				0,00	0,00
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria		Valore immobile all'1.1.2013 7.765.471	2%	155.309,00	43.247,19 ¹²

Per ciò che concerne il correlato riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Unità previsionale di II livello "Interventi".

Spese connesse all'attività istituzionale (3 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad organismi internazionali.

Oneri finanziari (200 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.

Oneri tributari (247 mila euro): si evidenzia che comprendono l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate (euro 132.352,17), l'IMU dovuta per l'immobile (euro 59.168,00) e le altre tasse pagate (euro 55.665,39), tra le quali rileva prevalentemente la tassa sui rifiuti.

Restituzioni e rimborsi (233 mila euro).

Tali somme si riferiscono ai versamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle diverse disposizioni di contenimento della spesa, stratificatesi nel corso degli

¹¹ L'ANSV, in un'ottica di contenimento delle spese ed al fine di rendere più tempestiva la diffusione dei risultati delle inchieste, ha optato per la riproduzione delle relazioni e dei rapporti di inchiesta unicamente in file pdf.

¹² Nel 2013 sono state sostenute spese di manutenzione ordinaria (euro 33.548,19) e straordinaria (euro 9.699). La rideterminazione delle spese di manutenzione, rispetto a quelle sostenute nel 2007 (euro 62.000), non dà luogo a differenze da riversare al bilancio dello Stato.

anni, e sono rappresentate nella seguente tabella. Si rappresenta che nell'anno 2013 ha inciso anche il versamento di arretrati, riferiti agli anni 2011 e 2012, su alcune delle voci evidenziate.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato per l'anno 2013	Arretrati anni precedenti
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art. 61, c. 17, decreto-legge n. 112/2007	348,00	
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art. 67 decreto-legge n. 112/2007	147.265,90	
Riduzione del 10% dei compensi degli Organi	Art. 6, c. 3, decreto-legge n. 78/2010	13.945,00	21.647,85
Riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art. 6, c. 8, decreto-legge n. 78/2010	175,36	
Riduzione del 50% della spesa per missioni (personale)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	8.196,00	16.392,00
Riduzione del 50% della spesa per missioni (Organi)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	2.665,00	5.330,00
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art. 6, c. 13, decreto-legge n. 78/2010	2.375,00	
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art. 6, c. 14, decreto-legge n. 78/2010	3.063,44	
Riduzione dell'80% spesa media 2010-2011 acquisto mobili e arredi	art.1, comma 142, legge n. 228/2012 (finanziaria 2013)	12.032,55	
	Versamenti	190.066,25	43.369,85
	Totale versato	233.436,10	

Nell'unità previsionale "Accantonamenti" sono allocati i Fondi speciali (capitoli sui quali non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento). Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota avanzata dopo l'avvenuto esborso dai capitoli stipendiali delle componenti a carattere "fisso e continuativo" ivi gravanti, per quanto stabilito dalla contrattazione nazionale e decentrata già vigente, stante la mancata conclusione della contrattazione per il 2013 entro la chiusura dell'esercizio, è direttamente confluita nell'avanzo di amministrazione, per essere poi utilizzata, unicamente per tale scopo, nel corso del 2014 e, in ogni caso, dopo l'approvazione del presente rendiconto.

Costituisce, invece, economia di bilancio la rimanenza del Fondo di riserva per le spese impreviste, al quale nel 2013 è stato necessario fare ricorso in sede di assestamento al bilancio, con un prelievo di 15 mila euro, per rimpinguare: il capitolo di spesa 211/art.2, a fronte del pagamento di quote pregresse dell'indennità di risultato del Direttore generale cessato (+14.500); il capitolo 502 (+ 500) a causa di un aumento imprevisto della quota associativa alla Flight Safety Foundation.

Nell'ambito delle spese di parte capitale, non sono state fatte acquisizioni di particolare rilievo e gli "Investimenti" in immobilizzazioni ammontano a 15,8 mila euro. La parte più consistente si è svolta

a carico del capitolo 1002 (9,7 mila euro), relativo alle manutenzioni straordinarie, con due interventi tecnici urgenti sull'immobile.

Nel corso dell'anno 2013 è stato erogato il TFR per una unità cessata dal servizio con trattamento previdenziale INPS ed il relativo importo, a carico del capitolo 1301, ammonta ad euro 8,6 mila.

Nell'unità previsionale "*Altri oneri patrimoniali*" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2013 del mutuo, che è risultata pari a 320 mila euro.

Gli scostamenti prodotti, pur se non particolarmente significativi, sono dovuti fondamentalmente alla forte criticità dell'organico, che deprime, in via generale, tutta la gestione dell'ente.

Dal raffronto tra le previsioni definitive e le somme impegnate emerge che si sono realizzate economie principalmente in due unità previsionali di base: le spese di personale, a causa dei mancati ingressi con procedura di mobilità, già programmati dall'ANSV, e le spese per beni e servizi, grazie anche alla già citata politica di contenimento delle spese. È bene ricordare, tuttavia, che le previsioni di taluni capitoli di spesa di questa ultima tipologia, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre stimate nel corso di tutto l'esercizio in via prudenziale e producono automaticamente delle economie qualora non si verificano degli eventi che comportino lo svolgimento di inchieste di sicurezza molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

La carenza di organico produce effetti, in termini di scostamenti tra previsioni ed impegni, anche sulle spese per investimenti, dove si rilevano economie per 172 mila euro.

La situazione amministrativa (Allegato 1) riassume i dati salienti della gestione finanziaria, evidenziando la consistenza iniziale di cassa (euro 5.657.568,20), gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nel 2013 ed il fondo di cassa finale (euro 5.456.199,56).

A chiusura dell'esercizio, dopo avere determinato l'ammontare dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione ammonta ad euro 5.146.880,40 (nel 2012, 5.268.949,31 euro).

Nel predetto ammontare dell'avanzo di amministrazione occorre evidenziare la quota a destinazione vincolata di euro 710.132,36, costituita dalle seguenti voci:

- indennità di fine rapporto a carico dell'ANSV per il personale iscritto alla gestione INPS, accumulate e rivalutate annualmente (101.598,36 euro);
- fondo rischi ed oneri per la copertura di esborsi per danni, spese legali, decisioni giurisprudenziali e similari, derivanti dall'attività istituzionale (60 mila euro);
- quota per il Fondo ripristino investimenti (445 mila euro);
- la quota definitivamente avanzata dal Fondo unico di amministrazione 2013, destinata alla contrattazione integrativa (103.534,00 euro), già, comunque applicata in sede previsionale al bilancio 2014.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2013 si chiude, dunque, con un disavanzo di competenza di euro 167.076,93, che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione, al quale si è reso necessario fare ricorso per pareggiare il bilancio.

Il quadro d'insieme delle risultanze finanziarie è completato dall'esposizione dei movimenti intervenuti nei residui in essere all'inizio dell'esercizio (Allegati 2 e 3), distinti per capitolo ed

esercizio di provenienza, per i quali è stato già approvato il relativo provvedimento di riaccertamento, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, e dall'elenco dettagliato per capitolo dei residui attivi e passivi determinati dalla gestione di competenza (Allegati 4 e 5) e da considerare teoricamente esigibili tutti nel corso del 2014.

Per completezza di informazione, si allegano, infine:

- un prospetto (Allegato 6) nel quale vengono riepilogati gli oneri sostenuti per il personale dipendente, con la situazione delle unità in servizio al 31 dicembre 2013 e dei corrispondenti anni/persona;
- un prospetto (Allegato 7) che riporta il calcolo delle quote di ammortamento dei beni facenti parte del patrimonio dell'Agenzia.

3. CONTO ECONOMICO.

Come già esposto, stante la sempre difficile conciliabilità della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, è stato predisposto il conto economico della gestione mediante la trasposizione in contabilità generale dei dati del rendiconto finanziario, tenendo conto, ovviamente, anche delle rilevazioni non aventi riscontro diretto con le entrate e le spese.

Sono state così ricavate le corrispondenti incidenze in termini di ricavi e soprattutto di costi, data la intrinseca connotazione di pubblica utilità della missione istituzionale.

Il "valore della produzione" è rappresentato dai proventi (euro 3.547.271,30) costituiti sostanzialmente dal totale dei trasferimenti statali, oltre ai rimborsi e recuperi vari derivanti dalla gestione amministrativo-contabile.

I costi della produzione (euro 3.420.548,77) sono costituiti:

- dalla quasi totalità delle spese correnti, opportunamente riclassificate nelle appropriate tipologie economiche, ad esclusione degli interessi sul mutuo, iscritti successivamente presso l'apposita voce "*oneri finanziari*"; tra i costi della produzione, in coerenza con gli schemi messi a disposizione dalla Ragioneria generale dello Stato per l'invio telematico dei bilanci, figura anche l'IRAP sugli emolumenti erogati (euro 132.352,17), mentre, nella voce finale "Imposte dell'esercizio" sono state inserite le altre voci di tassazione (ICI, TARSU, COSAP, ecc.);
- dalla quota di ammortamento dell'esercizio sulle immobilizzazioni materiali, pari ad euro 276.142,09 (Allegato 7);
- dalla variazione positiva del valore delle rimanenze di magazzino dei materiali di consumo, pari ad euro 1.019,33;
- dalla quota 2013 di accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto, comprensiva di rivalutazione di legge, pari ad euro 22.330,88;
- dai riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato (euro 233.436,10), classificati come oneri diversi di gestione.

Dal raffronto tra il valore e i costi della produzione emerge una differenza positiva di euro 126.722,53, alla quale vanno sottratti gli oneri finanziari pari a euro 200.682,94.

Nell'ambito dei proventi straordinari è stato iscritto alla voce "*Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui*" l'importo di euro 45.008,02, rappresentato dalla cancellazione dei residui passivi.

Le già citate imposte dell'esercizio sono valorizzate per euro 114.833,39.

Il conto economico si chiude, pertanto, con un disavanzo di euro -143.785,78 (un importo affine al disavanzo di gestione), che costituisce il decremento del patrimonio netto.

Dal raffronto con i risultati dell'esercizio precedente emerge un netto miglioramento del risultato d'esercizio, dovuto, sostanzialmente, ai motivi già esposti in sede di disamina della situazione finanziaria.

Viene, infine, allegato il quadro di riclassificazione dei predetti risultati economici, secondo il modello riportato dal DPR n. 97/2003.

4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

L'ultimo prospetto fornisce la situazione patrimoniale, rilevando i movimenti determinatisi nel patrimonio per effetto della gestione.

Le attività sono sostanzialmente costituite dalle disponibilità liquide e dalle immobilizzazioni materiali. Tra queste ultime sono da rilevare, principalmente:

- l'immobile, il cui valore è integrato dalle attrezzature ed impianti fissi ad esso collegati e dagli interventi di manutenzione straordinaria effettuati;
- le attrezzature tecnico scientifiche, ricomprese nei laboratori tecnici dell'ANSV;
- l'insieme dei mobili e delle macchine d'ufficio.

Le variazioni intervenute nel 2013 sulle immobilizzazioni sono rappresentate globalmente da una riduzione, in quanto le quote di ammortamento superano ampiamente le nuove acquisizioni caricate a patrimonio nel corso dell'anno.

Nel conto di transito "Prestazioni da ricevere", utilizzato ai fini della riconciliazione tra contabilità finanziaria e generale, sono iscritti, per un importo di euro 92,72, i beni informatici la cui spesa è stata impegnata a fine 2013, ma per i quali la relativa manifestazione economica si è realizzata nell'esercizio successivo.

Tra i crediti, tutti da considerare esigibili nel corso del 2014, risultano iscritti il recupero dell'anticipazione 2013 alla cassa economale, che, per motivi tecnici, è slittato all'esercizio successivo, e il rimborso di oneri anticipati per l'unità in *comando out*.

L'attivo circolante risulta diminuito in corrispondenza al decremento delle disponibilità liquide; queste ultime si fissano, al 31 dicembre 2013, in euro 5.456.199,56, come rilevabile anche nella situazione amministrativa allegata al rendiconto finanziario.

Per quanto riguarda le voci iscritte tra le passività, il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2013 è pari ad euro 9.739.997,30, subisce un decremento che corrisponde esattamente al già citato disavanzo economico di euro 143.785,78.

Tra i Fondi di riserva risultano iscritti: il Fondo rischi ed oneri, pari ad euro 60.000, e il Fondo per il ripristino degli investimenti, incrementato nel corso del 2013 di euro 69.000, importo commisurato al 25% della quota di ammortamento 2013.

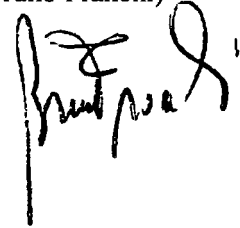
Il Fondo per il trattamento di fine rapporto si assesta, come già evidenziato nella trattazione dell'avanzo di amministrazione, sul valore di 101.598,36 euro.

La parte più consistente delle passività è essenzialmente costituita dal mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto dell'immobile, che si riduce per effetto del pagamento della rata di ammortamento 2013, e dai movimenti intervenuti nei residui passivi, ripartiti tra le varie tipologie di debiti.

In calce, sia alle attività che alle passività, risultano iscritti i conti d'ordine, che riguardano le gestioni per conto terzi tenute dall'ANSV (ritenute e trattenute varie, cassa economale, cauzioni versate dai fornitori a garanzia dei contratti), per un importo complessivo di 709.440,16 euro.

Roma, 8 aprile 2014

Il Presidente
(Bruno Franchi)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DEL VOLO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
VERBALE N. 99

Il giorno 17 aprile 2014, alle ore 13.30, si è riunito - a seguito di convocazione del Presidente prot.n. 1870 del 15.04.2014 - il Collegio dei revisori dei conti, presso la sede dell'Agazia in Via Benigni, 53 per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Esame rendiconto generale e.f. 2013;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente Dott. Roberto Ferranti e la Dott.ssa Maria Teresa Mazzitelli. Il Prof. Roberto Serrentino ha giustificato la propria assenza, causa precedenti, improrogabili impegni professionali.

Assiste alla riunione il magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sull'ANSV, Cons. Carmine Scarano.

Per l'Amministrazione, assistono al Collegio dei revisori il Direttore generale, Dott. Corrado Salvi e i funzionari Sig.ra Costa Domenica e Dott. Alberto d'Ambrosio.

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, il Collegio dei revisori dei conti, dopo approfondito esame, redige la seguente:

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Rendiconto generale dell'esercizio 2013 che si compone di:

- Relazione del Presidente
- Conto del bilancio
- Conto economico
- Stato patrimoniale

Completano il rendiconto gli allegati relativi a:

- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e movimenti intervenuti;
- Elenchi dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2013;
- Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale e per gli organi,
- Prospetto dimostrativo del calcolo dell'ammortamento dei beni.

Tali documenti sono stati redatti in conformità ai prospetti allegati al regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità, di cui all'art. 18 del Regolamento stesso, nonché secondo quanto stabilito dal D.P.R. 97/2003.

Conto del bilancio

Il conto del bilancio si compone del rendiconto finanziario decisionale e del rendiconto finanziario gestionale.

Per la gestione della competenza il rendiconto gestionale in esame espone le seguenti risultanze:

(valori espressi in euro)

ENTRATE	Previste	Accertate	Differenze sul previsto	Riscosse	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	3.500.952,00	3.547.271,30	46.319,30	3.498.736,08	48.535,22
Entrate in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partite di giro	887.468,00	709.440,16	- 178.027,84	664.940,16	64.500,00
Totali	4.388.420,00	4.256.711,46	- 131.708,54	4.143.676,24	113.035,22
Avanzo di amm.ne Utilizzato		167.076,93			
Totale generale		4.423.788,39			

SPESE	Previste	Impegnate	Differenza sul previsto	Pagate	Rimaste da pagare
Spese correnti	4.111.087,00	3.369.611,46	-741.475,54	3.092.503,98	277.107,48
Spese in c/capitale	809.300,00	344.736,77	-464.563,23	329.024,69	15.712,08
Partite di giro	887.468,00	709.440,16	-178.027,84	624.825,66	84.614,50
Totali	5.807.855,00	4.423.788,39	-1.384.066,61	4.046.354,33	377.434,06

In proposito, si evidenzia che l'esercizio 2013 registra un disavanzo finanziario di competenza di euro 167.076,93, che rappresenta il prelievo dall'avanzo di amministrazione per il pareggio.

Il Collegio dei Revisori dei conti, considerato che l'Ente presenta un disavanzo finanziario di competenza per diversi esercizi consecutivi, ritiene che, comunque, nel caso dell'Agenzia non debba applicarsi l'istituto del commissariamento, secondo quanto stabilito dall'art. 15, comma 1-bis, del decreto-legge n. 98/2011. Infatti il disavanzo di competenza è stato interamente coperto dal prelevamento dell'avanzo di amministrazione disponibile, avanzo dovuto alla circostanza che nei primi esercizi di funzionamento il contributo statale è stato di gran lunga superiore alle iniziali esigenze dell'Ente. Alla data del 31.12.2013 l'avanzo presenta una disponibilità liquida pari a circa 5,5 milioni di euro.

Quanto sopra trova riscontro anche nella circolare n. 33 del 28.12.2011 del Ministero dell'economia e della finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Tenuto conto anche dei residui attivi e passivi, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 viene a rideterminarsi in euro 5.146.880,40 al lordo delle destinazioni vincolate, come riportato dal prospetto dimostrativo di cui all'Allegato 1 al rendiconto.

Per quanto riguarda le uscite, la differenza tra le previsioni definitive e il livello degli impegni ammonta a circa 729 mila euro (escludendo gli stanziamenti iscritti in bilancio in relazione ai diversi fondi e le partite di giro) ed è imputabile, principalmente, ai minori impegni registrati nelle seguenti Unità previsionali di base:

- U.P.B. 1.1.1 (Spesa per gli Organi): - 52 mila euro
- U.P.B. 1.1.2 (Spesa per il personale in servizio): - 245 mila euro
- U.P.B. 1.1.3 (Acquisto di beni e consumo di servizi): - 201 mila euro;
- U.P.B. 1.2.4 (Oneri tributari): - 36 mila euro